



Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione della  
Università Pontificia Salesiana di Roma

via dei Salesiani, 15  
30174 Venezia - Mestre (VE)  
+39 041 5498511

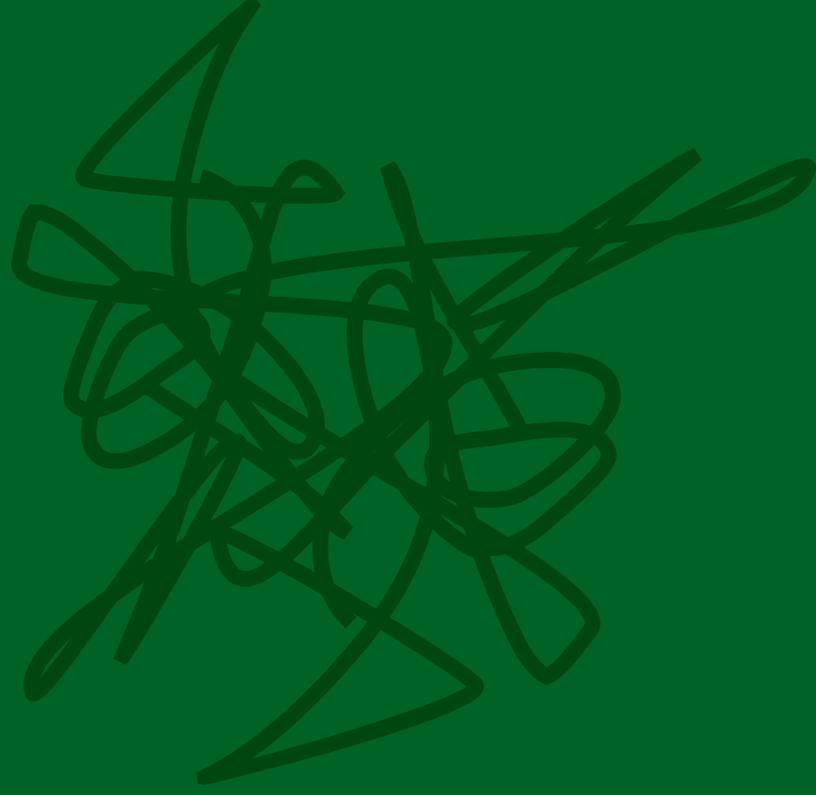
info@iusve.it  
www.iusve.it



Laurea Magistrale  
Governance del  
welfare sociale

2013/2014

Regolamento didattico



# mPED regolamento



## **ART. 1 Definizioni**

§ 1. Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione - Educatore sociale, in coerenza con gli Statuti e gli Ordinamenti dello IUSVE ed in continuità con il Regolamento Generale IUSVE, disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio, per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti.

§ 2. Il Regolamento Didattico è approvato dal Consiglio di Istituto su proposta del Direttore del Corso di Laurea. Le modifiche, in prima istanza, vengono fatte dal Direttore del corso sentito il parere del Consiglio di Corso e in maniera definitiva dal Consiglio di Istituto dello IUSVE.

## **ART. 2 Obiettivi formativi e ambiti occupazionali**

### **§ 1. Profilo professionale**

Il laureato in "Governance del welfare sociale" è uno specialista del lavoro sociale capace di ricoprire funzioni di responsabilità, coordinamento e direzione di progetti, strutture residenziali e centri diurni, settori e aree di intervento sociale, all'interno di servizi pubblici di welfare sociale e, in particolare, di organizzazioni nonprofit specializzate in servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari.

La finalità del corso di laurea in "Governance del welfare sociale" è quella di sviluppare nel laureato, accanto alle competenze di tipo tecnico necessarie per l'esercizio di funzioni di responsabilità, una visione etica della sua professione e una sensibilità ai risvolti educativi insiti nel coordinamento e dirigenza. Per tale ragione il corso può considerarsi rivolto anche a coloro che rivestono, o possono rivestire, ruoli di responsabilità o direzione all'interno di impre-

se *profit* che intendano sviluppare, in ottica di sussidiarietà circolare, una rete di relazioni significative sul territorio in materia di welfare sociale.

### **§ 2. Obiettivi formativi**

Questo corso intende realizzare i seguenti obiettivi principali:

- fornire modelli e strumenti per individuare i nuovi bisogni della realtà del settore "sociale", pubblico e privato, impegnato a far fronte all'allentamento del legame sociale e alla necessità urgente di rigenerarlo;
- promuovere una cultura in grado di ancorare il welfare sociale ad una visione antropologica ed etica adeguata agli obiettivi che ad esso si richiedono; riflettere sulla modalità più adeguate a coniugare le esigenze di efficienza e di ottimizzazione economica in materia di welfare sociale;
- fornire una base integrata di conoscenze e competenze etico-filosofiche, pedagogiche, gestionali e metodologiche a coloro che rivestono o protrebbero rivestire funzioni di responsabilità, coordinamento o direzione di servizi o strutture sociali;
- comprendere e realizzare forme innovative di gestione economica, rafforzando la capacità di rendere visibili e accessibili i risultati delle attività svolte.

### **§ 3. Ambiti occupazionali**

Il laureato in "Governance del welfare sociale" potrà applicare le conoscenze, capacità e competenze acquisite, in funzioni di responsabilità, coordinamento o direzione all'interno di:



- associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato;
- cooperative sociali, gruppi e consorzi di cooperative sociali;
- fondazioni;
- imprese sociali;
- organizzazioni non governative;
- enti ecclesiastici che si occupino di servizi alla persona;
- istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ipab) e aziende pubbliche di servizi alla persona (asp);
- enti pubblici che si occupano di servizi alla persona;
- imprese forprofit “socialmente responsabili”.

**ART. 3**  
**Struttura**  
**del curriculum**

§ 1. Il corso di Laurea Magistrale in “Governance del welfare di comunità” ha la durata di 4 semestri e si conclude con la discussione della tesi di Laurea Magistrale.

§ 2. Il corso comprende attività formative per complessivi 120 Crediti Formativi Universitari (CFU): concorrono all’acquisizione dei CFU tutte le attività previste dal Corso di Laurea Magistrale al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti.

**ART. 4**  
**Sede del corso**

La Sede istituzionale del corso di laurea è a VENEZIA – Mestre in via dei Salesiani 15, presso la sede Universitaria dello IUSVE.

**ART. 5**  
**Aspetti**  
**organizzativi**

Per l’organizzazione e gestione del corso sono previsti i ruoli principali del Direttore di Corso e del Consiglio di Corso come indicato dagli Ordinamenti IUSVE.

**§1. Direttore del corso**

Il corso di Laurea in Scienze dell’educazione - Educatore sociale è diretto da un Direttore del Corso nominato dal Preside su indicazione del Consiglio di Istituto con il compito di:

- garantire la qualità e la struttura del profilo di corso;
- proporre al Preside e al Consiglio di Istituto i docenti richiesti dalle varie discipline e/o attività formative;
- predisporre, assieme al Consiglio di Corso, il Regolamento Didattico del corso.

Spetta al Direttore del Corso o a un suo delegato (coordinatore):

- articolare il calendario annuale del Corso di Laurea, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Collegio Docenti, stabilendo gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e del tirocinio;
- coordinare le attività formative e vigilare sull’osservanza dei programmi didattici in conformità agli indirizzi dello IUSVE;
- coordinare l’attività didattica dei Docenti invitati;
- informare il Consiglio di Corso sull’andamento didattico e formativo del Corso.

Nello svolgimento del suo compito può avvalersi di altre persone – nominate dal Preside IUSVE su sua proposta, sentito il parere del



Consiglio di Corso, - affidando loro compiti specifici ad tempus come ad esempio:

- articolare il calendario del Corso di Laurea;
- coordinare le attività di convalida crediti o di tutoraggio del tirocinio accademico.

### § 2. Consiglio di corso

- La Laurea in “Scienze dell’educazione - Educatore sociale” e la Laurea magistrale in “Governance del welfare sociale” hanno un unico Consiglio di Corso, formato dal Direttore dei due corsi di laurea, dal Coordinatore dei due corsi e da almeno due docenti delle singole lauree (preferibilmente docenti impegnati in entrambe) nominati dal Preside, su indicazione del Direttore del Corso, sentito il parere del Consiglio di Istituto.
- Al Consiglio di Corso partecipano le rappresentanze studentesche secondo quanto disposto dagli Statuti.
- Il Consiglio di Corso ha i seguenti compiti:
  - a) delibera per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi e i contenuti disciplinari;
  - b) delibera il programma delle attività; delibera le modalità di verifica del profitto;
  - c) delibera le modalità didattiche di svolgimento;
  - d) approva i progetti di tesi ed indica il secondo relatore della commissione di tesi.
- Il Consiglio di Corso per l’anno accademico 2013-2014 è formato dai Professori: Vincenzo Salerno (Direttore), Christian Crocetta (Coordinatore), Loris Benvenuti, Lorenzo Biagi, Marco Emilio, Paolo Tomasin, Lucia Ferraro.

### ART.6 Requisiti di ammissione e criteri di riconoscimento di crediti formativi

### § 3. Commissione Riconoscimento Crediti

La Commissione riconoscimento crediti per l’anno accademico 2012-2013 è composta dai proff. Vincenzo Salerno, Christian Crocetta e Nicola Giacomini.

### § 1. Requisiti di ammissione

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina il numero massimo degli Studenti che si possono immatricolare al primo anno del Corso di Laurea in Scienze dell’educazione - Educatore sociale.

Stabilisce, altresì, il numero massimo di Studenti che potranno immatricolarsi con riconoscimento di CFU che consentirà di abbreviare il percorso accademico.

### § 2. Riconoscimento crediti

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina i criteri per il riconoscimento dei CFU agli Studenti provenienti da altri Corsi di Laurea.

Per l’anno accademico 2012-2013 sono stati adottati questi criteri, applicati dal Consiglio di Corso, tramite la “Commissione Riconoscimento Crediti”:

a. Studenti in possesso di laurea (triennale, quadriennale, specialistica o magistrale anche in discipline non affini) potranno avere riconosciuti e convalidati:

- esami riguardanti materie senza corrispondenza nel Corso di laurea in Scienze dell’educazione - Educatore sociale, o esami attinenti ma non presenti nel Piano di studi prescelto, valutati come crediti liberi fino a un massimo di 30 CFU;
- esami sostenuti in altri Corsi di Laurea, e presenti nel Corso di Laurea scelto, se



dal confronto tra il programma, la bibliografia, la durata del corso (semestralità o annualità), l'anno di svolgimento e la tipologia dell'attività formativa, emerge l'equivalenza con l'esame presente nel Piano di studi di Scienze dell'educazione - Educatore sociale;

- in ogni caso è richiesta allo studente l'acquisizione di almeno 60 CFU (corrispondenti ad almeno due semestri) presso la nostra Istituzione per ottenere la laurea in Scienze dell'educazione - Educatore sociale. Eventuali deroghe, a carattere straordinario, saranno valutate dal Consiglio di Istituto.

b. Studenti che provengono da un corso di laurea di Università Italiane o di Paesi appartenenti all'Unione Europea al Corso di laurea PED:

- il Consiglio di Corso, tramite l'apposita Commissione, procede al riconoscimento, all'interno della stessa classe scientifico-disciplinare o di classi riconosciute dal Consiglio stesso come affini, dei crediti acquisiti dallo studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento;
- nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), allo studente potrà essere richiesta un'integrazione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal docente della disciplina.

#### **ART. 7 Organizzazione del corso di studi**

Il corso è organizzato in tre anni al termine dei quali si ottengono 180 CFU, secondo quanto riportato nell'allegato

che fa parte integrante del presente regolamento, in cui vengono stabiliti i Crediti corrispondenti ai singoli insegnamenti, alle altre attività e alla prova finale.

Per ogni anno il Consiglio di Corso delibera, per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

#### **ART. 8 Attività formative**

§ 1. Tipologia delle attività formative in base ai D.M. 509/99 e 270/04 del MIUR.

Le attività formative si distinguono per tipologia (A, B,...) e per sigla scientifico disciplinare (SSD).

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- A. discipline di base;
- B. discipline caratterizzanti;
- C. discipline integrative;
- D. discipline di tipo fondativo;
- E. laboratori, esercitazioni, seminari;
- F. tirocinio;
- G. discipline o attività opzionali;
- H. prova finale;
- I. altre discipline e attività.

#### **§ 2. Modalità di svolgimento delle attività formative**

2.1. Le lezioni sono suddivise in due periodi formativi e svolte dai Docenti titolari dei singoli insegnamenti, eventualmente coadiuvati da esperti esterni autorizzati dal Consiglio di corso.

2.2. Le lezioni prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza con even-



tuale integrazione a distanza (FAD), con la presenza di un tutor online a supporto del Docente e degli studenti.

- 2.3. Le esercitazioni disciplinari, là dove previste nel curriculum, sono svolte sotto la guida del Docente titolare della disciplina principale cui si riferiscono.
- 2.4. I laboratori sono svolti sotto la guida di Docenti incaricati per l'insegnamento con modalità che consentano una maggiore interazione formativa degli insegnamenti di taglio teorico e permettano di sperimentare nella pratica le competenze teoriche acquisite, attraverso simulazione d'aula, studio di caso, project work, ecc.

#### **ART. 9 Frequenza alle attività**

§ 1. La frequenza alle attività programmate è obbligatoria almeno per i 2/3 delle ore stabilite. Il Consiglio di Corso, in casi straordinari (ad es.: maternità, infortunio malattia, ecc.), può autorizzare modalità sostitutive alla frequenza da concordare con i docenti delle discipline interessate.

#### **§ 2. Modalità di documentazione della frequenza**

- 2.1. Ogni Docente riceve dalla Segreteria Generale la lista degli Studenti iscritti al proprio Corso.
- 2.2. Il Docente farà firmare il registro relativo alla propria materia.
- 2.3. Al termine del corso sarà il docente stesso a indicare gli studenti che non hanno la frequenza in regola per l'accesso all'esame. Con essi, il docente concorderà eventuali modalità di recupero delle ore di frequenza, in base a quanto stabilito dal Regola-

mento generale IUSVE e nel rispetto degli eventuali criteri definiti dal Consiglio di corso di laurea.

#### **§ 3. Piano di studi**

- 3.1. Ciascuno Studente deve svolgere tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi.
- 3.2. Eventuali cambiamenti di corsi dovranno essere autorizzati dal Consiglio di Corso.
- 3.3. Per i corsi opzionali, gli Studenti potranno scegliere tra quelli indicati nel proprio piano di studi oppure uno o più corsi afferenti a piani di studio degli altri Corsi di Laurea IUSVE previa approvazione del Consiglio di Corso.

#### **ART. 10 Accertamenti, prove di esame e acquisizione dei crediti**

#### **§ 1. Accertamenti**

- 1.1. Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso o attività con il superamento di una prova di esame che si svolgerà nelle sessioni ufficiali previste nel Calendario Generale dello IUSVE.
- 1.2. L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta o orale.
- 1.3. Le verifiche scritte possono consistere in una prova a risposta aperta o chiusa, nonché in una relazione dello studente su un argomento concordato col docente.
- 1.4. Le prove possono consistere anche in una combinazione delle modalità indicate ai punti precedenti.
- 1.5. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista.

#### **§ 2. Accertamenti parziali in itinere**

- 2.1. Sono possibili accertamenti parziali in itinere, che dovranno essere segnalati dal do-



cente all'inizio del semestre di lezione, in modo da rendere partecipi gli studenti di questa opportunità.

- 2.2. Gli eventuali accertamenti parziali in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica delle altre discipline e non potranno essere sostitutivi degli appelli regolari previsti nelle sessioni ufficiali d'esame.

### § 3. Valutazione della prova e attribuzione del voto

- 2.1. Il superamento positivo della prova d'esame comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi e l'acquisizione dei relativi CFU.
- 2.2. L'esame è superato quando la prova ottiene una valutazione pari o superiore a diciotto/trentesimi (18/30).
- 2.3. In caso di valutazione pari a trenta/trentesimi (30/30) e in presenza di una particolare qualità espressa nella prova, il docente può valutare l'aggiunta della lode.
- 2.4. Il voto attribuito in sede d'esame concorre a determinare il voto finale di laurea magistrale.

### ART. 11 Prova finale di Licenza o Laurea Magistrale

§ 1. La Laurea magistrale in "Governance del welfare" si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, secondo il Piano di studi previsto, e il superamento con esito positivo della prova finale.

§ 2. La prova finale è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (elaborata sotto forma di documento scritto) a cura dello studente, sotto la guida di un relatore.

§ 3. L'elaborato può essere redatto anche in una lingua straniera, previa approvazione del Con-

### ART. 12 Conseguimento del voto di laurea

siglio di corso di laurea. In questo caso andrà predisposto anche un riassunto del lavoro svolto in lingua italiana

§ 4. Le modalità e la tempistica per la richiesta, la realizzazione e la consegna della prova finale sono indicate nel Regolamento Generale. Alcune utili indicazioni sulla elaborazione della tesi si possono trovare nel "Vademecum per la tesi" disponibile nel sito [www.iusve.it](http://www.iusve.it).

§ 5. In generale, la discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Preside, la cui composizione è disciplinata negli Ordinamenti IUSVE.

§ 6. Il laureando dovrà sottoscrivere un "impegno di riservatezza" relativamente alle informazioni, alle conoscenze e ai materiali riservati o non pubblicamente accessibili, che verranno messi a disposizione per lo sviluppo della tesi o di altra prova finale.

§ 1. Il voto finale di Laurea magistrale è espresso in trentesimi e in centodecimi (secondo il sistema di votazione italiano) ed è costituito da:

- 1.1. la media dei voti degli esami sostenuti espressa con due decimali;
- 1.2. cui va aggiunto il voto della commissione d'esame che risulta:
  - dalla media della valutazione scritta del relatore e controrelatore;
  - dalla media della valutazione della esposizione orale della tesi espressa in trentesimi dai membri della commissione.

§ 2. Il massimo punteggio sarà attribuito a chi ha ottenuto 30/30 nella valutazione scritta e nella difesa orale della tesi a giudizio insinda-



cabile della Commissione d'esame. La gamma di punti a disposizione della commissione va da un minimo di 0,1/30 a un massimo di 1/30. (Esempio: media voti 26,43, commissione 0.6, voto finale 27/30).

§ 3. La Commissione indicherà anche la corrispondenza con il sistema di votazione italiano (/110).

§ 4. È possibile conseguire la Laurea magistrale anche in un tempo minore della durata normale del corso di studio, nell'ipotesi in cui sia stata riconosciuta la convalida di CFU secondo il Regolamento in materia.

#### **ART. 13 Valutazione dell'attività didattica**

§ 1. Il Consiglio di Corso attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche, secondo le indicazioni del Regolamento generale IUSVE.

§ 2. Per tale valutazione il Consiglio di Corso si avvale delle iniziative generali di valutazione previste dallo IUSVE ma può prevederne autonomamente e attivarne di proprie.

#### **ART. 14 Calendario didattico e organizzazione delle lezioni**

§ 1. Il calendario didattico viene di norma pubblicato sul sito dello IUSVE all'inizio del mese di settembre di ogni nuovo anno accademico. Ogni variazione sarà comunicata tramite il sito.

§ 2. L'orario di lezione è ordinariamente:

- il venerdì: dalle 15.30 alle 20.00;
- il sabato dalle 9.10 alle 18.00;

con integrazione delle lezioni su piattaforma FAD, il tutto per un totale di 20 ore accademiche settimanali.

#### **ART. 15 Approvazione del Regolamento, sue modifiche e integrazioni**

§ 3. Le lezioni si tengono ordinariamente presso la sede del Corso di laurea, a Mestre - VE, via dei Salesiani 15.

A seguito di iniziative particolari, promosse dall'istituzione in accordo con i docenti, potranno avvenire eventuali modificazioni di giornata, orario o sede, con segnalazione sul sito.

§ 1. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in "Governance del welfare di comunità" (mPED) è approvato dal Consiglio di Istituto su proposta del Direttore del Corso di Laurea.

§ 2. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del Consiglio di corso o da almeno un terzo dei membri del Consiglio di corso e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio. Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Istituto.

§ 3. Il Regolamento sarà modificato e adeguato in caso di modifiche o integrazioni agli Ordinamenti IUSVE.

#### **ART. 16 Validità ed efficacia del Regolamento**

§ 1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti che si immatricolano al Corso di studio a partire dall'anno accademico 2013/2014 ed è valido fino all'emanazione di successivo Regolamento che lo sostituisce interamente.

§ 2. Eventuali problematiche interpretative o applicative saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di Corso.

© Copyright - Tutti i diritti sono riservati e di proprietà esclusiva dello IUSVE